

E il vicepremier sminuisce: «Solo bidoni e carriole»

La solidarietà di Salvini: «In atto sciacallaggio mediatico». Gentiloni: «La smetta di fare il primo della classe»

NAPOLI. Il vicepremier e ministro al Lavoro **Luigi Di Maio** si è detto «assolutamente tranquillo», parlando con i giornalisti a Bruxelles, per quanto riguarda il sopralluogo della Polizia Municipale di Mariglianella. «Sono stati posti sotto sequestro alcuni materiali come secchi, bidoni, una carriola, credo, poi dei calcinacci», ha riferito, aggiungendo che «c'è un telo in plexiglass che si usa per coprire i materiali della campagna o del cantiere». «E poi - ha proseguito - si stanno facendo tutti gli accertamenti per quanto riguarda gli edifici. Sono terreni Di mio padre e Di mia zia, che abita al Nord. Tutto quello che si dovrà fare lo faranno. Io sono qui e cerco Di lavorare per gli italiani». Ci sono finalità politiche nel sequestro? «No, io semplicemente - ha risposto Di Maio - penso che dopo che ci sono stati articoli Di stampa che hanno messo in evidenza alcune preoccupazioni, le autorità sono intervenute. Le autorità che in questo caso sono i Vigili Urbani Di Mariglianella, in provincia Di Napoli».

«Ho mandato un messaggio a Luigi Di Maio che sta subendo un linciaggio mediatico, stanno arrivando alla sesta generazione». Così il ministro dell'Interno **Matteo Salvini** a «Porta a Porta» parlando della vicenda in cui è coinvolto il vicepremier. «Mi fido Di Luigi, gli ho espresso la mia totale solidarietà», ha aggiunto.

«Mi auguro che questa vicenda serva al-

meno per smettere Di fare i primi della classe. E, al di là delle facili polemiche, per iniziare a darsi da fare per ridurre i danni che si stanno facendo al paese». Ha detto l'ex presidente del Consiglio **Paolo Gentiloni** ad Ancona per la presentazione del libro «La sfida impopolista» rispondendo alle domande dei cronisti che chiedevano se il M5s, in riferimento alla vicenda che coinvolge il padre del ministro dello Sviluppo economico: «No usassero due pesi e due misure». «È d'anni che ci conosciamo ed insieme, fi dai tempi dell'Università, abbiamo cercato sempre di portare avanti il cambiamento, con le nostre battaglie e ideali. Anche allora, tutto ciò che faceva lo ha sempre fatto in modo disinteressato per il bene degli altri, per eliminare ingiustizie o superare le discriminazioni sociali». Così **Andrea Caso**, deputato del Movimento 5 Stelle in Commissione finanze alla Camera. «In questo momento - continua il deputato - in cui la macchina mediatica continua con attacchi meschini alla sua famiglia, anche se i rispettivi impegni non ce lo permettono, io abbraccio Luigi alla stessa maniera Di quando in campagna elettorale, lo ha fatto lui sussurrandomi: «Ci siamo quasi amico mio, non mollare». Sarebbero tante le cose su cui l'informazione potrebbe concentrarsi, e invece va alla ricerca di qualcosa di sensazionale su di lui. Non gli si perdona carattere e determinazione, esprimo pubblicamente la mia stima e il mio sostegno ad andare avanti!», conclude.

